

E L E Z I O N I
A M M I N I S T R A T I V E
C O M U N E D I S I D E R N O
3 - 4 O T T O B R E 2 0 2 1

PROGRAMMA

Stefano
ARCHINÀ



IDEE PER IL FUTURO

Qual è la visione del futuro della nostra città?

La forte espansione urbana degli anni 80 ha trasformato il tessuto originario della città, costituito da un piccolo villaggio di marinai adattatosi lungo un tratto dello splendido litorale dei gelsomini, in una ricca e fiorente cittadina dedita al commercio e alla produzione artigianale ed industriale. Comprendere il passato ed individuare le potenzialità attuali della nostra cittadina è un passaggio obbligato per individuare delle **linee di sviluppo programmatiche** valide, sostenibili nel tempo e rispondenti alla continua evoluzione della società contemporanea. Per fare tutto ciò, occorre mettere in campo una cabina di regia capace di formulare obiettivi di lungo periodo su ogni tematica di interesse collettivo: dall'ambiente all'energia, dai trasporti al turismo, dalla qualità della vita alla valorizzazione del patrimonio immobiliare. Per affrontare questo difficile compito purtroppo non possiamo pensare al futuro della nostra città come una variabile indipendente, tanto che, per proporre soluzioni concrete, esso deve essere necessariamente legato all'interpretazione dei dati reali di sviluppo economico e sociale. È opportuno, per questo motivo, soffermarsi su quelli che sono oggi i parametri sociali e di servizio della nostra città che purtroppo vedono la chiusura delle attività commerciali, l'emigrazione dei giovani in luoghi che offrono maggiori opportunità di lavoro e migliori condizioni di vivibilità, l'abbandono di aree ed edifici, anche nel centro urbano, con il conseguente peggioramento della percezione degli spazi pubblici. È chiaro quindi che occorre ricreare le condizioni di partenza per innescare circoli virtuosi di crescita. Occorre dare linfa vitale al flusso circolare della domanda e dell'offerta di beni e servizi. L'estensione del territorio, che va dal mare alla collina con una favorevole condizione di continuità, offre numerose opportunità di sviluppo a condizione che ci sia una chiara pianificazione per il futuro.

Negli ultimi decenni abbiamo assistito all'affermazione del diritto dei privati a interagire con gli Enti pubblici per la costruzione delle strategie di sviluppo del territorio proponendosi come parte attiva alla formulazione di piani e progetti. Una "buona" **pianificazione nata dalla concertazione del settore pubblico e dei portatori di interesse**, costituisce senz'altro l'arma vincente dei piani di governance delle città del futuro a patto che non si rinunci alla qualità dello sviluppo urbano collegata a principi di ordine, economicità e bellezza. Tutto ciò possiamo farlo insieme, con senso di responsabilità, individuando gli attrattori principali che Siderno ci offre sui quali poggiare una rivoluzione gentile: il lungomare, il borgo storico di Siderno Superiore, la costellazione delle contrade, il paesaggio collinare, la zona industriale, i principale assi viari di Corso Giuseppe Garibaldi e Corso della Repubblica, la Fiumara Novito e il Torrente Lordo.

... PER UNA SIDERNO ECOSOSTENIBILE

Oggi alta si alza la voce dei cittadini di tutto il mondo per chiedere un impegno serio e concreto per il futuro: un pianeta più verde, una società più consapevole delle risorse a sua disposizione.

Il green deal, non è solo un complesso piano Europeo per combattere il cambiamento climatico, ma è un impegno che tutti dobbiamo assumere. Per fare ciò occorre lavorare per riuscire a dotarsi di un nuovo modello di organizzazione che integri le esigenze di MOBILITA', USO DEL SUOLO, DOTAZIONE DI SERVIZI all'interno di un paradigma verde che salvaguardi salute, ambiente e territorio.

VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO EDILIZIO

Impianti sportivi, edifici destinati alla cultura, scuole, rappresentano i centri di aggregazione più importante per una comunità. Degrado, dismissione, mancato utilizzo delineano cogenti sconfitte che finiscono per relegare una necessaria dotazione di servizi a inutile spreco, allo stesso tempo prendersi cura dei beni materiali e immateriali significa favorire la rinascita dei rapporti sociali, dell'economia, della bellezza della nostra città.

Urge un'indagine accurata sullo stato dell'arte per porre fine ad una situazione attualmente deficitaria e paradossale: i servizi esistono ma non sono utilizzati. Occorre favorire **il recupero e il riuso delle strutture esistenti** con una progettazione sostenibile sia dal punto di vista ambientale che economico, supportata da strumenti operativi snelli e aggiornati, proporre un piano di utilizzo in linea con la loro scala e concepito all'interno di una logica di sistema alla luce di uno studio delle potenzialità, al fine di consegnare alla comunità nuovi spazi di aggregazione e confronto.

Dare risposta ai siti urbani degradati significa anche dare avvio ad una intensa attività di collaborazione tra cittadini e amministrazione. E' pertanto fondamentale avviare immediatamente un confronto per **trasformare le aree dismesse di proprietà dei privati in opportunità per la città**, favorendo così anche la messa in sicurezza del patrimonio privato e il suo adeguamento alle buone pratiche nazionali di risparmio ed efficienza energetica.

Parallelamente, alla creazione di un albo degli edifici comunali per la programmazione delle opere sopra descritte, l'impegno sarà anche quello di **riconsegnare immediatamente alla cittadinanza spazi irresponsabilmente chiusi da anni**, come ad esempio il parcogiochi del centro Polifunzionale al quale urge esclusivamente la messa in sicurezza del perimetro e degli accessi.

Vogliamo una città che sappia sfruttare adeguatamente le risorse a sua disposizione, senza sprechi e senza rischi, collaborando con gli enti preposti e con la cittadinanza per sanare abusi e combattere illegalità e degrado.

MOBILITÀ'

Siderno è cresciuta negli ultimi decenni senza dotarsi di adeguati assetti all'incremento dei volumi di traffico relegando le politiche di viabilità, pedonalizzazione, percorrenze ciclabili, a iniziative prive di una logica di sistema.

La sicurezza dei sistemi stradali esistenti passa attraverso una manutenzione ordinaria pianificata e diffusa e attraverso la percorribilità per veicoli biciclette e pedoni. Discutere di un riassetto della mobilità significa occuparsi della redazione di un adeguato **piano del traffico** volto non soltanto a decongestionare singole vie ma a strutturare percorsi di viabilità alternativa in concomitanza di eventi eccezionali per l'arrivo e il deflusso di grandi masse. Significa pensare ai parcheggi, alle aree pedonalizzabili, alle vie di fuga, ad una strutturazione precisa delle percorrenze mare-monte, alla predisposizione di un trasporto locale in linea con le esigenze di mobilità dei suoi cittadini.

Vogliamo inoltre ragionare su un concetto di **mobilità che si allarghi ai centri vicini**, che ragioni su un'area vasta superando confini geografici ormai solo indicativi. Occorrerà concordare con i Comuni limitrofi l'assetto delle linee extraurbane su gomma per evitare sovrapposizioni di linee e percorsi e per garantire un efficace servizio per tutta la cittadinanza, verificandone l'assetto in funzione delle esigenze della popolazione scolastica, degli anziani e dei pendolari, con particolare attenzione ai punti di interfaccia, fisici e temporali, con la ferrovia e con le autolinee extraurbane.

DECORO URBANO

Operare sul decoro urbano significa **programmare ed attuare la manutenzione costante degli edifici e degli spazi pubblici** per dare l'esempio di buona prassi e per stimolare l'azione emulativa dei privati. Al contempo garantire il decoro significa anche **regolamentare e favorire l'utilizzo privato degli spazi pubblici**: parchi, giardini, ma anche parcheggi, spazi aperti destinati ad attività temporanee, mercati, fiere, dispongono in sequenza una nomenclatura tipologica di esterni per i quali urge un assetto generale in linea con la scala di una comunità che da piccolo centro di provincia ambisce a ritagliarsi il ruolo di guida della riviera ionica.

Grande attenzione all'interno del nostro programma è riservata agli spazi verdi, per i quali si prevede la realizzazione di un vero e proprio censimento delle alberature al fine di garantirne la corretta cura e salvaguardia.

Intendiamo inoltre **predisporre sul sito dell'Ente una sezione dedicata alla segnalazione e alla gestione degli interventi di manutenzione del**

territorio urbano: *Lo spazio dei cittadini*. Tale sezione sarà collegata ad un'app utilizzabile da tutti che grazie all'utilizzo della fotocamera e della georeferenziazione consentirà di segnalare in tempo reale guasti e disagi, ciò al fine di garantire la tempestività degli interventi e l'aggiornamento costante dei cittadini sulle notizie che riguardano la città.

A questo si aggiunge un nuovo **piano per l'illuminazione pubblica**, che punti sull'efficienza energetica e che grazie ai contributi dei fondi comunitari rinnovi totalmente il parco luci del comune abbattendo l'inquinamento luminoso e i consumi, con prodotti di ultima tecnologia e sensori in grado di verificare in tempo reale malfunzionamenti e problemi sulla rete. Intendiamo inoltre farci promotori, in stretta collaborazione con associazione e volontari, di una pluralità di iniziative volte alla sensibilizzazione dei cittadini verso forme di partecipazione e collaborazione con la Pubblica Amministrazione al fine di **risvegliare il senso di appartenenza alla nostra comunità**.

GESTIONE DEI RIFIUTI

Sulla questione dell'impianto TMB di località San Leo, occorre parlare senza demagogia e senza inutili promesse fatte sulla pelle dei cittadini. Non bisogna, in maniera colpevole e irresponsabile, continuare ad intorpidire le acque parlando di discariche, di chiusure e di blocchi.

La presenza sul territorio comunale di un impianto per il trattamento dei rifiuti ed i problemi scaturiti dalle recenti problematiche che l'hanno coinvolto, impongono riflessioni che prescindono da sentimenti populistici e decisioni che non hanno nulla a che vedere con la responsabilità che la politica deve avere di fronte a determinate scelte. Questo non vuol dire, però, piegarsi acriticamente di fronte alle richieste o alle imposizioni dei governi metropolitani o regionali.

La posizione di questa coalizione sul tema dei rifiuti è chiara: **mai più puzza a Siderno!**

Occorrono azioni forti per fare fronte alla gravità della situazione attuale: per questo lavoreremo sin dal primo giorno e pretenderemo, vigilando con attenzione estrema, il rispetto di tutte le misure di sicurezza e i dispositivi di legge nell'impianto di San Leo, nonché il rispetto del quantitativo massimo di tonnellaggio da trattarsi nell'impianto. Vigileremo sui lavori di ammodernamento, affinché essi possano realmente garantire la massima efficienza dell'impianto e l'azzeramento dei disagi che i cittadini in questi anni sono stati costretti a subire, tenendo sempre alta l'attenzione su specifiche indicazioni di progetto: **non un comune in più...**

non una tonnellata in più!

Avvieremo fin da subito uno stretto dialogo con il gestore del sito, la città metropolitana e la Regione Calabria, affinché sia ben chiaro che non solo Siderno non dovrà più sopportare i fastidiosissimi miasmi, ma dovrà anche, in quanto paese sede di impianto, avere vantaggi e servizi. Tutto ciò passa non solo da un serio progetto di ammodernamento, ma anche dalla previsione di

opere di mitigazione e compensazione importanti, da una gestione seria dei conferimenti, dall'impegno concreto verso l'individuazione del sito per la discarica di servizio, da allocarsi inderogabilmente fuori dal territorio comunale.

Chiederemo inoltre: il diritto di prelazione nel conferimento dei rifiuti da parte della città di Siderno; la rendicontazione sulle attività di manutenzione; il costante controllo dell'operato dell'impianto tramite le associazioni ambientaliste presenti sul territorio.

Problema a sé è quello afferente la raccolta dei rifiuti sul territorio comunale.

Due le cause principali:

- 1) la mancanza della discarica di servizio all'impianto TMB, causa del prolungato stazionamento degli sparti di lavorazione all'interno dell'impianto con il conseguente blocco dei successivi conferimenti per mancanza di spazio;
- 2) l'elevata evasione tributaria che impedisce il corretto svolgimento del servizio e fonte di quel deprecabile fenomeno che è l'abbandono dei rifiuti per le vie della città con la conseguente formazione di pericolose mini discariche disseminate in ogni dove.

È ovvio precisare che, in questa circostanza, serve collaborazione da parte di tutti gli attori.

Per questo abbiamo previsto sin da ora una riunione operativa da svolgersi nei primi giorni di attività per proporre un **nuovo piano di raccolta dei rifiuti sul territorio** comunale, assumendo l'impegno di vigilare in maniera costante sia sul rispetto del piano sia sulla corretta raccolta e smaltimento dei rifiuti.

Urge pertanto da una parte la **ricognizione e l'integrazione dell'anagrafe tributaria**, dall'altro l'impegno per una più corretta e plurale raccolta differenziata. Una parte importante del nostro lavoro sarà rivolta alla sensibilizzazione delle nuove generazioni sul ciclo integrato dei rifiuti: per questo, abbiamo pensato ad una serie di incontri da organizzare con i soggetti gestori e con le associazioni presenti sul territorio, scuole, esperti e volontari per lavorare insieme per stimolare, attraverso giochi e azioni innovative, tutta la cittadinanza alla raccolta differenziata. Dobbiamo fare in modo che ogni cittadino senta che dal proprio comportamento dipende la qualità della vita in una città: siamo noi cittadini che definiamo quanto sarà pulita, quanto sarà educata, civile, vivibile.

... PER UNA SIDERNO DA SCOPRIRE

Non vi è alcun dubbio che la pandemia abbia determinato, pur nella sua drammaticità, una grande opportunità per la Locride e per Siderno in particolare. Oggi, riuscire ad intercettare il turismo di prossimità e muoversi verso una proposta turistica non di massa che tenga conto del patrimonio identitario e culturale, sia riguardo i beni materiali che immateriali, è una sfida che Siderno non può perdere. Manca però un portale digitale che raccolga queste informazioni, manca una strategia di marketing e promozione turistica per il rapporto con gli esercenti. Proprio per questo motivo, vogliamo interagire con gli operatori e i broker turistici per conoscere i mercati esistenti e quelli potenziali e lavorare ad un brand Siderno per promuovere un prodotto di alta qualità.

SIDERNO CITTA' TURISTICA 365 GIORNI L'ANNO

Quello che abbiamo in mente è un **piano strategico di sviluppo turistico**. Per fare ciò occorre puntare sulla:

- Creazione di gruppi di partecipazione per lo sviluppo sociale;
- Diffusione “a quartiere” di iniziative culturali e ricreative, per creare una sorta di “cultura di prossimità” che riesca, con gesti concreti e facilmente realizzabili, ad alimentare il senso di comunità.
- Definizione dell’offerta turistica attuale e potenziale (albergo diffuso, seconde case, ristorazione);
- Creazione di una banca dati per incentivare la costituzione di imprese e di cooperative di comunità;
- Azione di valorizzazione dell’offerta turistica e coinvolgimento alla narrazione dei luoghi (storytelling) degli attori locali (i residenti);
- Realizzazione di una mappa del turismo, dell’esperienza e dell’ospitalità;
- Sistemizzazione dell’offerta attraverso itinerari di area, pacchetti turistici e cammini;
- Ideazione di materiale promozionale e sito internet;
- Creazione di un portale di incontro tra offerta turistica e consumatori;
- Attività di promozione e pubblicizzazione dell’offerta, attraverso l’organizzazione di eventi territoriali e fiere;

Obiettivo principale di chi andrà ad amministrare dovrà essere quello della promozione del territorio, rafforzando il **turismo balneare** in primo luogo assolvendo ai numerosi adempimenti necessari per assicurare il mantenimento della *Bandiera Blu*, assolutamente da difendere, e al contempo costruendo le premesse per un **turismo alternativo** a quello del solo mese di agosto.

Quello da ricercare per Siderno è uno sviluppo **turistico sostenibile, condiviso e responsabile** che non può prescindere dalla partecipazione attiva della collettività: bisogna partire da un processo di attivazione dei territori e delle comunità, attraverso il coinvolgimento delle stesse, al fine di creare un'identità "riconoscibile" e di qualità.

L'ampliamento dell'offerta turistica, il contrasto allo spopolamento, il recupero del patrimonio abitativo, il recupero dei vecchi mestieri, la riduzione del rischio sociale, la nuova occupazione e infine la creazione di una economia complementare: questi sono gli obiettivi da perseguire.

Per fare ciò le politiche ambientali rivestono un ruolo di fondamentale importanza per il **perseguimento di sostenibilità, accoglienza e condivisione**: bisognerà pretendere servizi efficienti su depurazione, trattamento dei rifiuti e decoro urbano, senza i quali una qualsiasi idea di turismo non è ipotizzabile.

Le potenzialità per essere incisivi a livello turistico ci sono: il mare, il lungomare da valorizzare, il borgo con i suoi palazzi e le sue chiese, la diga da ripristinare, le contrade con le proprie specificità, le tradizioni, il paesaggio, i corsi d'acqua da difendere e attrezzare a livello turistico-escursionistico, i rioni con le loro identità sociali e antropologiche da valorizzare e inserite in contesti di crescita partecipata, le aree degradate e quelle dismesse da riconvertire per divenire risorsa.

SIDERNO CHIAMA LOCRIDE

Occorre ridare alla Locride il ruolo che merita nell'agenda di governo della regione per avviare un progetto di turismo sostenibile, che faccia delle risorse naturali uno degli asset chiave per il rilancio turistico della Calabria tutta. **Diversi comuni, un'unica grande organizzazione.**

Abbiamo intenzione di proporre un calendario unico delle manifestazioni della Locride da concordare con i Comuni e gli organizzatori di eventi e attività ricreative presenti sul territorio al fine di evitare sovrapposizioni e lavorare in maniera coordinata per riempire di contenuti gli attrattori turistico-culturali ed esaltare le peculiarità dell'intero comprensorio.

Al fine di sfruttare le opportunità di finanziamento offerte dagli enti quali Regione Calabria e Ministeri, occorrerà lavorare sulla programmazione di un cartellone di eventi avente una sola centrale di promozione: ciò consentirà di ridurre i costi per gli organizzatori e permetterà a chi governa i processi di garantire l'adeguata copertura di tutti gli eventi ed avere il giusto tempo per la promozione degli appuntamenti.

È nostra intenzione, inoltre, ridare linfa vitale all'anfiteatro di Siderno Superiore, affinché da parcheggio si trasformi in luogo preposto alla cultura attraverso iniziative da ideare in **sinergia con la Scuola Cinematografica della Calabria**, realtà emergente creata dal basso proprio

nella nostra città, diventata ormai punto di riferimento cinematografico e teatrale per tutto il comprensorio.

SIDERNO TRA IDENTITÀ E CONTAMINAZIONE

Un popolo che non ricorda le sue origini è un popolo che non ha uno sguardo rivolto al futuro. Siamo convinti che ciò che ci arricchisce sia ciò che siamo stati e ciò che siamo e proprio per questo vogliamo lavorare alla creazione di **nuovi presidi culturali** sul territorio.

Ci impegneremo a concretizzare l'idea di una **Fondazione** che valorizzi le personalità artistiche che hanno fatto grande la nostra cittadina, in primis Giuseppe Corrales, per il quale proporremo l'intitolazione del liceo artistico e l'individuazione di una struttura adeguata per l'esposizione dei calchi delle sue opere. Detta Fondazione dovrà farsi inoltre promotrice di eventi che portino nel territorio contributi nazionali e internazionali per far diventare Siderno motore culturale dell'intera Locride. A questo proposito, la nostra intenzione è quella di lavorare sin da subito, sfruttando i fondi europei alla cultura, ad un **museo di arte contemporanea** che sia forza propulsiva per la città e meta per un turismo alternativo a quello classico di ritorno, affiancato ad un **museo delle tradizioni e dei mestieri** inteso come mezzo per riscoprire e riaffermare le radici affinché queste possano costituire una solida base su cui costruire il futuro.

Volontà specifica è quella di aprire sin da subito un **interlocuzione con la Film Commission regionale** per far sì che il territorio della città diventi una location da film, come già intrapreso in altri territori della nostra Regione (Sila, Tropea, ecc.). Per assicurarne la riuscita dell'operazione dovrà questo essere ovviamente un processo partecipato, che passa attraverso una serie di agevolazioni e convenzioni concordate tra l'ente e gli albergatori, i ristoratori, i supermercati, i bar, i negozianti e le attività produttive di ogni tipo presenti sul territorio.

La valorizzazione e la promozione delle ricche realtà artistiche locali passerà anche attraverso l'istituzione di borse di studio, l'organizzazione di concorsi e la ricerca di collaborazioni per lo sviluppo di opportunità anche fuori città, mettendo anche a disposizione, in modo gratuito, spazi e location esterne di proprietà del comune e le pregiate stanze di ville e palazzi storici.

... SIDERNO BENE COMUNE

SALUTE

Con la riforma costituzionale del Titolo V, il quadro normativo in materia sanitaria è notevolmente mutato. Conseguentemente, oggi i comuni in materia sanitaria, sono titolari di poteri autorizzativi, per la realizzazione di strutture sanitarie e socio-sanitarie operanti in regime di ricovero ospedaliero o residenziale, oppure eroganti prestazioni riabilitative, di diagnostica strumentale e di laboratorio.

I comuni, inoltre, devono individuare le zone dove collocare nuove sedi farmaceutiche assicurando un'equa distribuzione garantendo l'accessibilità del servizio farmaceutico ai cittadini residenti in aree scarsamente abitate. Questo per sommi capi il quadro normativo vigente.

Pertanto, ai comuni, in sanità viene affidato un generico potere di controllo e indirizzo, ma di fatto, con la modifica del titolo V, escono dalla gestione e dal governo effettivo della sanità.

A seguito di ciò ai comuni, non resta che rivendicare tutti i servizi sociali, anche quelli a valenza sanitaria e non è poco.

Premesso ciò, sarà necessario verificare come prima cosa, l'efficienza dell'erogazione dei servizi più delicati previsti, e la loro messa a conoscenza del cittadino.

Ci riferiamo ad esempio all'**Assistenza Domiciliare Integrata**, che consiste in un insieme di trattamenti medici, infermieristici e riabilitativi integrati con servizi socio-assistenziali come igiene personale, cura della persona, assistenza ai pasti.

Ci adopereremo affinché l'Assistenza Domiciliare Integrata, si rivolga e sia garantita a tutte le persone:

- Non autosufficienti in modo totale o parziale, per un periodo di tempo sufficiente alle esigenze della persona stessa;
- Non in grado di deambulare o di essere trasportate presso i presidi sanitari ambulatoriali;
- In condizioni abitative idonee;
- Che le stesse siano affiancate quotidianamente da un caregiver (persona che presta volontariamente cura ed assistenza).

Di fondamentale importanza a tal proposito sarà la **realizzazione della Casa della Salute di Siderno** presso la sede del nostro ospedale, in Piazza Oreste Sorace.

Abbiamo seguito passo, passo con grande attenzione e partecipazione il lentissimo e accidentato iter burocratico amministrativo che finora ha caratterizzato il processo di realizzazione della Casa della Salute, abbiamo aderito al comitato pro casa della salute, per vigilare e spronare gli enti competenti a portare a termine nel più breve tempo possibile le procedure necessarie.

Come amministrazione non smetteremo di vigilare e di adoperarci con tutti i mezzi consentiti, affinché la Casa della Salute di Siderno non rimanga un contenitore vuoto, ma diventi un presidio sanitario ricco di tutti quei servizi mancanti al territorio, la cui carenza costringe la popolazione a

migrare in altre regioni per poter veder realizzato il proprio diritto costituzionale alle cure, con tutti i disagi che quegli spostamenti comportano per i singoli e per la nostra regione.

Oltre 300 milioni di euro del bilancio regionale viene “bruciato” a causa della migrazione sanitaria verso le regioni del centro nord, denaro che, se si riuscisse a stagnare quella emorragia, potrebbe essere utilizzato per rafforzare il nostro sistema sanitario regionale.

Riteniamo inoltre necessario istituire la figura del **Garante dei Disabili**; si tratta d'introdurre una figura importante per le famiglie con a carico un disabile, al fine di promuovere l'esercizio dei diritti e delle opportunità di partecipazione alla vita sociale per giungere a una reale inclusione delle persone disabili nella vita cittadina.

Il Garante svolgerà la propria azione nei confronti delle persone diversamente abili domiciliate o residenti nel nostro Comune in conformità a quanto stabilito in materia dalla legislazione statale e regionale se esistente.

CULTURA

Tutto quanto attiene alla formazione e all'acquisizione del ruolo che compete ad ogni individuo nella società, merita di essere considerato come una grande risorsa. La cultura sarà al centro del nostro impegno non solo come acquisizione personale della conoscenza ma sarà intrisa di un valore aggiunto: la valorizzazione di tutti i presidi già esistenti che, purtroppo, la fallacia delle passate amministrazioni hanno contribuito ad abbandonare. Concentreremo, per esempio, la nostra attenzione sul **potenziamento degli spazi esterni degli istituti scolastici e della biblioteca comunale**. Il nostro desiderio è quello di fare di questi le *Piazze dei ragazzi*, luoghi di incontro non solo per gli alunni, ma di confronto anche per le famiglie e i ragazzi, zone di libera comunicazione ove programmare wifi free con postazioni di studio e lavoro all'aperto atte a favorire l'utilizzo di questi spazi ben oltre l'orario scolastico. Bisogna incentivare le tante sinergie già esistenti, per consentire agli alunni di diventare gli attori-protagonisti di una delle fasi più belle della vita. Sarà necessario inoltre avviare un tavolo di lavoro attorno al quale convogliare la competenza di figure specialistiche di riferimento, come psicoterapeuti, nutrizionisti ecc. a supporto delle famiglie e dei loro figli per contrastare tutte le problematiche che in questa fase della vita possono presentarsi (bullismo, anoressia, uso di droghe) e per favorire l'inclusione e l'integrazione nel tessuto sociale delle fasce più deboli e disagiate, favorendo l'aggregazione e la condivisione dei valori di accettazione e di rispetto. I nostri studenti sono i cittadini di domani e a loro vogliamo dedicare la massima attenzione e concentrazione perché sono loro la ricchezza umana e culturale della nostra realtà territoriale. Altra problematica che vorremmo affrontare è rappresentata dalle condizioni di criticità dell'edilizia scolastica. I nostri studenti devono essere ospitati in strutture scolastiche che siano sicure al 100%: proprio per questo, avvieremo un piano di monitoraggio urgente sulle condizioni degli edifici. Nostra intenzione è

quella di istituire un **tavolo tecnico permanente** al quale siederanno le istituzioni, i direttori scolastici di ogni ordine e grado ed al quale si aggiungeranno, di volta in volta, tutti gli attori coinvolti, per la gestione delle problematiche inerenti non soltanto la grave condizione in cui versano molti dei plessi, ma anche per favorire percorsi educativi e di alternanza scuola lavoro.

SOCIALE

È necessario coinvolgere tutti i cittadini, le associazioni, le cooperative al fine di rafforzare il tessuto sociale e affrontare nel modo più efficace le domande di servizi e di supporto, in aumento esponenziale per effetto della crisi. Il nostro interessamento volgerà alla realizzazione di tutte quelle opere destinate a **concretizzare i programmi di assistenza e di domiciliarità** per giovani, anziani e tutti i soggetti bisognosi, in un momento storico dove la situazione pandemica ha contribuito notevolmente ad acuirne le fragilità. Il nostro impegno costituirà il supporto a tutte quelle associazioni di volontariato che già da diverso tempo operano sul territorio, specie nei centri di ascolto che sono un esempio affinché accoglienza e reti solidali e lotta alla povertà non siano più solo termini scritti su un foglio di carta, ma costituiscano risultati tangibili dell'operato di un'amministrazione competente, ma soprattutto sensibile a tematiche così delicate.

Tra le nostre priorità rientra anche l'**eliminazione delle barriere architettoniche** che impediscono a chiunque l'agevole utilizzazione degli spazi. Numerosi sono gli ostacoli fisici che costituiscono fonti di disagio per la mobilità di tutti, in particolare di coloro che hanno una capacità motoria ridotta o impedita. Il nostro obiettivo è quello di arrivare a dotare la nostra cittadina di percorsi tattili, costituiti da particolari superfici dotate di rilievi studiati per essere percepiti sotto i piedi, e semafori acustici per garantire la sicurezza di tutti i soggetti durante l'attraversamento stradale.

SPORT

Luoghi sani di aggregazione, cultura e sport rappresentano la risposta ad una molteplicità di quesiti, di bisogni, di solitudini, di inquietudini, non solo per i ragazzi, per tutti, indistintamente. Il nostro cuore e la nostra mente hanno bisogno di socialità e di luoghi interessanti nei quali praticarla, hanno bisogno di ricevere stimoli che ci rendano curiosi verso ciò che ci circonda e che ci facciano sentire parte integrante della società e in quanto tali responsabili di ciò che nella città avviene. La cultura, l'aggregazione e lo sport sono strumenti utilissimi per contrastare la maleducazione, la sciatteria, il menefreghismo, l'egoismo sociale.

Siamo consapevoli del valore dell'attività sportiva per le nuove generazioni: praticare sport è prevenzione contro l'obesità ed altre patologie, è socializzazione, è educazione e scuola di vita, e

dunque l'Amministrazione deve poter promuovere questa pratica di salute a partire dai giovanissimi.

Avvicinare e far avvicinare le nuove generazioni allo sport è uno dei temi inclusivi del nostro movimento politico, questo è un credo che ben si sposa con le intenzioni e i propositi del nostro candidato a sindaco, da sempre impegnato nel mondo dello sport e dotato di valori/virtù che lo stesso propone.

Negli ultimi anni abbiamo assistito ad un declino rapido ed inesorabile dello sport nella nostra città, anche a causa della mancanza di comunicazione e collaborazione tra l'ente privato che offre il servizio di istruzione sportiva e l'amministrazione che avrebbe potuto tramite un processo paritario e equo, promuovere le capacità dottrinali di cui la cittadina è dotata.

In particolare lo sport dovrà essere inteso come fonte di educazione e prevenzione per i giovani in stretta collaborazione e continuo dialogo con le società sportive del territorio, proponendo attività collettive e mirando a trovare un equilibrio tra i costi di gestione degli impianti e contributi proposti alle società, fornendo attrezzature pubbliche decorose.

Una riflessione a parte merita il tema della **gestione degli attuali impianti sportivi**.

Uno dei maggiori problemi per le società sportive territoriali è legato al costo di affitto degli impianti in cui svolgere la propria attività. Il Comune, nonostante le poche risorse a disposizione, deve essere quanto mai sensibile a questa problematica. Ci proponiamo pertanto di:

- a) Valutare l'adeguatezza attuale degli impianti sportivi e del loro costi rispetto al reale utilizzo e modalità di fruizione;
- b) Agevolare i costi degli impianti comunali per le società sportive che in cambio dovranno fornire agli istituti scolastici allenatori ed istruttori per le ore di educazione fisica;
- c) Costruire degli impianti fotovoltaici affinché le strutture possano ridurre sensibilmente i costi energetici;
- d) Agevolare e stimolare la creazione di associazioni di cittadini che si prendano in carico la cura dei piccoli impianti sportivi, svolgendo la manutenzione ordinaria degli stessi usufruendo dei fondi all'uopo messi a disposizione dal Comune.

Ci fissiamo l'obiettivo di creare un **turismo legato agli eventi sportivi**, puntando soprattutto sulla promozione degli stessi. Nello specifico:

- a) Pianificare le manifestazioni in modo condiviso con società e federazioni, con particolare attenzione alla partecipazione amatoriale rispetto a pochi grandi eventi in cui prevale lo spettacolo rispetto alla pratica;
- b) Sfruttare gli attuali impianti sportivi per ricreare eventi che sappiano richiamare gli appassionati delle varie discipline presenti sul territorio ed attrarne da altre zone;

- c) Fare piccoli investimenti per pubblicizzare i singoli eventi al di fuori del territorio sidernese (per lo più utilizzando i nuovi canali social molto usati da giovani e sportivi) per far confluire nella nostra città il maggior numero di non sidernesi.

In definitiva lo sport deve essere il motore mobile della Siderno del 2030 per proiettare la città verso un presente ed un domani migliore mediante la riscoperta del piacere di praticare una disciplina insieme ad amici e coetanei

LAVORO

Il ruolo principale che ogni Comune deve avere è quello di essere al fianco di chi produce, di chi lavora, senza sostituirsi ma soprattutto affiancando i cittadini, le aziende e le imprese, rappresentando un supporto e non un ostacolo.

Questo si concretizza in una parola: insieme.

Saremo insieme a chi lavora, con l'istituzione di una **Consulta delle attività produttive**, un tavolo che si riunisce ogni mese per deliberare sulle tematiche riguardanti lavoro e impresa.

Saremo insieme a chi vuole fare impresa, con uno **sportello dedicato alle nuove attività** che fornisca un elenco chiaro degli adempimenti necessari, una modulistica già pronta per chi vuole aprire una nuova attività, un elenco degli immobili sfitti e un sostegno attraverso la contrattazione per arrivare a calmierare i prezzi degli affitti sostenendo, allo stesso tempo, i proprietari degli immobili e chi vuole investire sul territorio aprendo nuove attività.

Insieme vuol dire anche aiutare e supportare in questo momento difficile le aziende: uno dei temi più spinosi è quello che riguarda l'**accesso al credito ed alle liquidità per le imprese**. Fermo restando le competenze delle amministrazioni pubbliche, saremo in prima linea per proporre nuove forme di collaborazione tra Consorzi, Confidi, Casse delle associazioni di categoria e sistema bancario per garantire, anche attraverso l'istituzione di specifici fondi comunali, il supporto adeguato per le aziende in questo momento di crisi.

Allo stesso tempo, saremo insieme a chi si vorrà intraprendere una nuova attività sia istituendo un centro *informagiovani* affinché venga facilitato il reperimento delle informazioni necessarie a chi si affaccia al mondo del lavoro autonomo.

Inoltre saremo sempre **al fianco delle associazioni del territorio**, istituendo un albo specifico che gestisca in maniera assolutamente trasparente i beni comunali, ai quali si affiancherà sicuramente il Palazzetto dello Sport, la cui gestione e affidamento seguirà procedure chiare e trasparenti, a vantaggio della collettività e non dei singoli.

Inoltre garantiremo un **sostegno per la progettualità ed il reperimento di fondi pubblici** alle associazioni ed ai gruppi, con un ufficio che lavorerà alloro fianco garantendo

supporto ed assistenza nella gestione di bandi e procedure pubbliche, di tipo comunitario, nazionale e regionale.

MACCHINA AMMINISTRATIVA

Negli ultimi anni la macchina amministrativa ha subito depotenziamenti importanti: il blocco al turnover subito dai comuni negli ultimi anni ha influito pesantemente sul numero dei dipendenti in forza all'amministrazione, ed a questo si sono aggiunti i pesanti tagli che il Governo centrale ha effettuato sui trasferimenti ai comuni.

Se a questi aggiungiamo i pensionamenti e le tante persone che grazie agli incentivi in uscita hanno lasciato il posto di lavoro, ci troviamo con un Comune che ha circa la metà dei dipendenti di cui avrebbe bisogno.

Per questo, occorrerà **lavorare sin da subito alla macchina amministrativa aumentando i dipendenti in forza al Comune**. Sin dai primi mesi, metteremo mano alla pianta organica del Comune rafforzando i settori che hanno più bisogno, mettendo al centro tutti quei settori che sono fondamentali per il decoro urbano e per i servizi primari ai cittadini, con particolare attenzione al Corpo dei Vigili Urbani, primo e tra i più importanti strumenti per garantire l'efficacia dell'azione amministrativa.

Inoltre, abbiamo intenzione di **attingere al bacino dei percettori del reddito di cittadinanza**. Grazie a specifici accordi di collaborazione stabiliti dal Ministero del Lavoro, saremo in grado di creare un albo delle attività essenziali ai quali questi potranno partecipare per poter prestare la loro opera in lavori di pubblica utilità, siano essi attività manuali o lavori di sostegno alla sicurezza di fronte le scuole o nelle arterie viarie.

La **digitalizzazione**, infine, porrà il comune di fronte a delle sfide e a delle scadenze improrogabili: per questo dovremo lavorare a fondo per integrare i servizi messi a disposizione dal Governo centrale con quelli offerti ai cittadini, per garantire finalmente un **Comune senza carta**, digitalizzato e che permetta di accedere ai suoi servizi con pochi click dai nostri smartphone.

BILANCIO

Prevediamo di effettuare preliminarmente **una ricognizione certa e definitiva del contenzioso ancora aperto con i vari creditori** mediante lo studio di azioni mirate, finalizzate a reperire le risorse che potranno consentire la programmazione necessaria per addivenire a soluzioni bonarie concordate con gli stessi anche su più esercizi finanziari. Ciò al fine

di evitare la probabilità di trovarsi improvvisamente di fronte ad un nuovo e ulteriore dissesto finanziario dell' Ente che tante implicanze negative avrebbe nella gestione amministrativa futura. Gli atti amministrativi ed i bilanci (sia di previsione che a consuntivo) saranno inoltre redatti in forma semplificata e di facile lettura per tutti i cittadini, dopo la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente, e conterranno le relazioni degli assessori che chiariranno le scelte politiche che verranno effettuate.

Sarà inoltre necessario prevedere una **riorganizzazione, potenziamento ed efficientamento dell'Ufficio Tributi** con il doppio obiettivo di ridurre il margine di evasione dei tributi e di incrementare le percentuali di riscossione.

VALORI CONDIVISI

Costruiamo le basi culturali per un futuro migliore, condividendo valori imprescindibili quali:

Antifascismo e Costituzione: la violenza e la sopraffazione fascista hanno trovato la loro fine nella costituzione più bella del mondo, da preservare sempre, faro guida di ogni nostra scelta.

Solidarietà e Integrazione: perché essere, fra gli ultimi, l'ultimo, sia motivo di riscatto e di rinascita.

Lavoro: giustamente pagato, non sfruttato, genera libertà e dignità.

Lotta alle mafie: trasparenza nelle scelte politiche e nella gestione amministrativa a tutela degli interessi dell' Ente e dell'immagine dell'intera comunità.

Lotta alle diseguaglianze e alla povertà: il talento è un fiore che nasce ovunque, in qualsiasi contesto sociale o economico, dobbiamo aiutarlo a crescere.

Donne e uomini: lo stesso valore, gli stessi diritti, le stesse opportunità, la stessa retribuzione. Il talento non ha genere, ha solo bisogno di strumenti per esprimersi.

Giovani: dobbiamo aiutarli a realizzare il loro progetto di vita in un ambiente sano, affinché siano protagonisti di una nuova stagione e di una nuova forma di economia sostenibile, in termini ambientali e sistemici.

Sicurezza: vivere senza timori e paure, senza oppressioni e violenze, senza criminalità e degrado, consente di avere energie e strumenti per costruire un futuro migliore.

Europa: i confini non possono fermare la bellezza, la cultura, l'umanità. Una nuova Europa, diversa da quella che abbiamo visto fino ad ora ma coesa, equilibrata e forte, può assicurare nel mondo spazi unici di libertà, sicurezza e giustizia.

... SIDERNO 2030

Un programma elettorale valido non può che avere, in ogni suo aspetto, una spinta propulsiva verso il futuro. L'azione amministrativa dovrà dividersi, obbligatoriamente, in due fasi: una prima fase è quella della **messa in sicurezza dell'esistente**, del lavoro quotidiano, delle necessità impellenti di cui ha bisogno una cittadina importante come Siderno.

L'altro è lo **sguardo al futuro**, a cosa succederà tra dieci anni, ad una attività di progettazione che non può che guardare al progetto di città che abbiamo, a come immaginiamo diventi Siderno. Un centro importante, il fulcro dell'intera Locride, un posto in cui cultura e commercio, eventi e produzione industriale vadano insieme nella stessa direzione.

UNA NUOVA DIMENSIONE URBANA

La recente emergenza sanitaria, mettendo a dura prova gli equilibri gestionali delle città, propone, nel prossimo futuro, una nuova dimensione del vivere urbano caratterizzata da una nuova centralità assegnata ai centri di media e piccola dimensione come organismi dotati di specifiche autonomie e importanti caratteri identitari, disposti in una dimensione sospesa tra complementarietà e competizione con i centri limitrofi. Siderno, proprio per la sua condizione di nucleo baricentrico della conurbazione della Locride, può ambire a ritagliarsi un **ruolo di primo piano nell'assetto della Città Metropolitana**.

Risolvere l'ordinario è una priorità immancabile, ma oggi si instaura un'ulteriore necessità di competenza tale da guidare uno sviluppo impensabile fino a poco tempo fa, connesso all'individuazione di una strategia più ampia in grado di mettere a sistema i dati emergenti dal territorio per la definizione di una gerarchia di azioni. In tal senso, occorre **includere in una dimensione economica e di uso i riferimenti territoriali a grande scala**, le fiumare Novito e Torbido, la linea di costa, il bacino della diga sul Lordo, riconoscendoli come elementi su cui scommettere per la valorizzazione dell'intero territorio comunale: del centro urbano della marina, del borgo superiore e della costellazione di contrade.

La velocità di trasformazione dei bisogni del nostro territorio, che ci vede protagonisti in ambito sanitario ed anche in ambito ambientale, ci inducono a scommettere sulla solidità degli strumenti di programmazione del territorio attribuendo a questi ultimi anche il compito di salvaguardare il diritto edificatorio ed i bisogni della collettività.

Dopo un lungo periodo di attesa, ultimamente sono stati consegnati due strumenti di pianificazione di straordinaria importanza per la definizione della nuova "dimensione urbana" della nostra cittadina: **Piano Spiaggia (PCS) e Piano di Sviluppo Comunale (PSC)**.

Oggi, dopo aver preso visione del contenuto del Piano Spiaggia, siamo ancora più consapevoli di dover promuovere un'azione incisiva di cambiamento che supporti realmente le iniziative di sviluppo e non si fermi alla riproposizione di modelli di pianificazione astratti, scollati dalla realtà sidernese che vedono ancora una volta, dopo anni di immobilismo, l'impossibilità di attivare un processo virtuoso di crescita insieme ai promotori delle attività balneari e di promozione degli spazi pubblici. Riteniamo che il Piano Spiaggia non debba essere solo un piano che disciplini lo spazio ma debba essere uno strumento di previsione dei possibili scenari di sviluppo economico e sociale del litorale sidernese.

Per quanto il Piano di sviluppo Comunale (PSC), già adottato e pubblicato sul BUR Calabria lo scorso 31 agosto per l'acquisizione delle osservazioni a completamento dell'iter amministrativo, si ritiene opportuno seguire con meticolosità l'iter procedurale utilizzato, nonché approfondirne i contenuti per constatare l'efficacia delle determinazioni e delle scelte operate che incideranno inesorabilmente sugli aspetti morfologici ed ambientali del territorio, nonché nelle dinamiche della trasformazione economico e sociale anche mediante la definizione irreversibile dei valori e degli interessi coinvolti.

LE FIUMARE

Intercettare canali di finanziamento connessi alle politiche di riassetto idrogeologico per la messa in sicurezza degli alvei del Torbido, del Novito e del Lordo, auspicare l'inserimento di Siderno nei processi di programmazione negoziata dei **contratti di fiume**, ripensare l'assetto dell'area industriale e ripristinare le condizioni ambientali inerenti la diga, può essere l'occasione per strutturare percorsi naturalistici con annessi servizi per una fruizione turistica non di massa, alternativa e/o complementare al turismo balneare del solo mese di agosto.

IL LUNGOMARE URBANO E IL WATERFRONT OLTRE IL LUNGOMARE

Il lungomare urbano è senza dubbio uno degli spazi pubblici più rappresentativi per la città: una lunga piazza lineare per il mantenimento della quale si mostra urgente un'attenzione specifica al **progetto di ripascimento dell'arenile e di messa in sicurezza della passeggiata** attraverso la realizzazione di quelle opere a mare che avrebbero dovuto precedere ogni pensiero volto al suo ripristino.

Valorizzarne l'anima verde e studiarne la pedonalizzazione del parterre strutturandone la possibilità di chiusura parziale o totale in linea con le esigenze di flessibilità dettate dall'uso contemporaneo delle aree pubbliche, delineerebbe un volano per l'implementazione delle attività sportive, ludiche e ricettive già presenti e l'impianto di nuove attività destinate al tempo libero.

La **valorizzazione dell'ampia fascia dunale** posta a nord e sud del lungomare urbano, percorribile oggi con piste ciclabili attualmente solo accennate e/o con percorsi di fortuna, prefigura interventi mirati atti a regolamentare e implementare le attività già presenti e predisporre un uso consono destinato ad una mobilità dolce in grado di connettere lo spazio costiero con le aste verticali delle fiumare intese come parchi naturali destinati alla risalita turistica nelle aree interne.

La progettazione di questo spazio passa necessariamente anche attraverso il dialogo e il confronto con i paesi limitrofi per concretizzare il sogno di un **unico grande fronte mare** che dal Porto delle Grazie di Roccella porti fino all'area archeologica di Locri.

Ultimo elemento per la messa a sistema delle aspettative e delle proiezioni future sullo spazio pubblico più importante della città è la **concertazione con RFI per la disposizione di un consono progetto di attraversamento della linea ferrata** come opportunità per introdurre nuove, plausibili, economie di scala.

SIDERNO SUPERIORE E LA COSTELLAZIONE DELLE CONTRADE

L'intero abitato riconosce nel valore identitario del borgo di Siderno Superiore, dell'abitato di Donisi, Mirto, Vennarello, Ferraro e delle diverse contrade un'importante specificità della dimensione insediativa.

La valenza architettonica dell'abitato di Siderno Superiore obbliga ad immaginare una **strategia mirata ad attrarre un turismo colto**, propenso ad utilizzare una ricettività diffusa nelle stesse abitazioni del borgo per lo più inutilizzate. Non si può dunque prescindere da un'adeguata rivalutazione degli spazi aperti e degli edifici civili e religiosi che attendono da troppo tempo progetti appositi di recupero e valorizzazione.

A ciò si aggiunge una politica mirata alla **valorizzazione delle contrade** le quali, distinguendosi come nuclei autonomi, necessitano di una attenta politica di ascolto dei luoghi che vada oltre ogni semplicistica risposta di dotazioni funzionali spesso avulse dalle primarie esigenze che gli stessi abitanti individuano come prioritarie. Valorizzare le contrade significa proporre interventi ad hoc sui servizi presenti - scuole, palestre, spazi verdi - per proporre nuove occasioni di scambio e socializzazione.

LOCRIDE CAPITALE DELLA CULTURA 2025

Il gruppo si impegna a sostenere la **candidatura della Locride come CAPITALE DELLA CULTURA 2025**: non solo uno slogan per superare gli stereotipi, ma un progetto

serio per rendere visibile il grande patrimonio storico, archeologico, ma anche immateriale, custodito da comunità locali uniche per tradizione, storia e cultura.

In tale contesto crediamo che Siderno debba e possa fare la sua parte.

Lavoreremo affinché la nostra città possa contribuire a ricomporre **la mappa del paesaggio storico della Locride** realizzabile solo attraverso il potenziamento della rete fra i territori al fine di creare un percorso condiviso tra le diverse comunità per riconoscersi come contesto unitario pur valorizzando ciascuno le proprie peculiarità. In tale ottica immaginiamo per Siderno un **progetto di valorizzazione di ville e palazzi storici**, tramite la creazione di un itinerario alla scoperta delle dimore signorili settecentesche di Siderno Superiore e dell'architettura di primo '900 della Marina.

Un percorso di conoscenza che apra finalmente le porte di questi luoghi d'eccellenza, da reinterprete anche come location ideali per installazioni e mostre di artisti ed eventi di vario genere, un patrimonio enorme da mettere a disposizione dell'intera comunità, luoghi pubblici e privati da far rivivere, strumenti per la narrazione di un grande sogno.

IL CITTADINO AL CENTRO

Il nostro lavoro vedrà i cittadini al centro di ogni progetto: nulla potrà essere lasciato al caso, se vorremo far diventare la nostra città un posto migliore di quello che è attualmente.

Per questo, lavoreremo affinché ci siano degli strumenti immediatamente operativi che, tra qualche anno, siano una concreta realtà.

Bisogna dare nuova linfa ai **Comitati di quartiere**, stare a fianco delle **Associazioni**, sfruttare l'entusiasmo, la serietà e la competenza degli **Osservatori**, favorire e incentivare il **Volontariato**. Garantiremo un dialogo costante tra il Sindaco e la cittadinanza tutta, una presenza assidua sull'intero territorio, dal centro alle contrade, allo scopo di raccogliere in tempo reale le istanze di ciascuna zona e dare risposte immediate e concrete ai problemi di ogni giorno.

Saremo **accanto ai giovani**, tentando di invertire i processi causa dell'allontanamento delle nostre menti migliori.

Sfruttando le risorse nazionali ed europee a nostra disposizione, ci impegneremo a concretizzare il sogno di trasformare uno degli edifici abbandonati nel *Siderno south Working*, una struttura che possa accogliere lavoratori in smart working per periodi di breve o media durata, affiancandoli anche nell'individuazione di soluzioni abitative specifiche. A questo si affiancherà una *Casa delle professioni*, una struttura con uffici condivisi, coworking, sale riunioni e conferenze, gestite direttamente dal comune. Lavoreremo per rendere tali strutture accessibili anche a chi, senza sussidi, non sarebbe in grado di avere una postazione lavorativa adeguata.



Non si tratta di un sogno,

**ma di un PROGRAMMA CONCRETO e al contempo
AMBIZIOSO, LUNGIMIRANTE E STRUTTURALE.**

Occorre rivolgere lo sguardo agli strumenti messi a disposizione dalle politiche nazionali ed europee con coscienza per declinare la strategia di sviluppo locale in progetti competitivi capaci di raggiungere i valori di qualità richiesti da tempo dalla collettività.

Un progetto che sicuramente va oltre le scadenze di mandato e che per questo abbiamo a condividere con tutte le forze politiche presenti in città. Solo lavorando assieme possiamo creare i presupposti per superare la condizione di estremo stallo a cui gli anni di commissariamento hanno condannato la nostra città.

Siderno non può più sbagliare.

La scommessa, per quanto ardua e complessa, si mostra stimolante. La stessa, però, necessita dell'apporto di coloro che hanno a cuore un'idea di futuro in linea con il tempo corrente.

Se non ora, quando?